

Allegato 1

## **RETE DI STORIE LOCALI**

**Convegno 6 settembre 2012, Scorzè (VE)**

**Testi ed e-book di storia e geografia a scuola: istruzioni per l'uso**

### **LABORATORIO 1, SCUOLA DELL'INFANZIA: *Imparare lo spazio e il tempo con il racconto (di finzione)***

Intervento introduttivo di Gabriella Bosmin

#### **Raccontare:**

*"Non a caso, la prima cosa che ci hanno insegnato a fare e che noi a nostra volta facciamo, è proprio distinguere tra realtà e fantasia ... tra il "c'era una volta" della fiaba e l' "una volta c'era" della storia ... Eppure le due dimensioni si costruiscono insieme, una grazie all'altra, una imitando l'altra".*

**Hilda Girardet**, pedagoga e docente di scuola primaria.

#### **Ascoltare racconti appositamente selezionati o scritti**

Quando preparate un progetto, stabilite sempre degli obiettivi e le attività per raggiungerli.

Uno dei mezzi è il racconto, la narrazione, la lettura ai bambini.

La letteratura per l'infanzia è ricca e varia, il difficile è scegliere quello che serve.

Siamo nell'ambito storico/geografico che per i bambini dell'infanzia si traduce in ambito temporale/spaziale.

Vogliamo che i bambini comincino ad avere familiarità con i testi scritti:

"c'è un libro che racconta di ..."

"la maestra ha letto una storia su ..."

"a scuola "ho letto" un libro che parla di ..."

Vogliamo che i bambini si avvicinino ai concetti di storia/geografia con l'aiuto di testi scritti?

Le soluzioni sono due:

- Ricorrere a testi/racconti/fiabe già esistenti.
- Scrivere un testo/racconto/fiaba ad hoc.

Se optiamo per la prima soluzione, dobbiamo cercare le fiabe adeguate al nostro scopo.

Dal presente al passato

Il vecchio e il nuovo

Il grande e il piccolo

Il vicino e il lontano

Il fantastico e il reale

Questi e molti altri sono i temi che possiamo incontrare negli scritti per l'infanzia.

Una volta individuati, bisogna isolare i brani più adatti all'argomento che abbiamo stabilito di trattare, le parole chiave che ci permetteranno di

agganciare l'attenzione/l'interesse dei bambini, che ci rimanderanno dalla finzione alla realtà o viceversa: paesaggi, edifici, strade, giardini, oggetti ....

Noi, ad esempio, nel Laboratorio di Storia e geografia di Spinea, abbiamo lavorato su molti edifici, sui giardini, sulle strade, sulle piazze, sui paesaggi, ricorrendo, appunto, a fiabe/racconti che per la maggior parte delle volte ho scritto appositamente.

Ma prima di affrontare la creazione di un racconto, da parte vostra, prendiamo alcuni esempi dalla letteratura classica per l'infanzia.

Vi propongo alcuni stralci sulle case e sui giardini. (Allegato 2)

Dovete seguire le descrizioni, diverse, secondo le situazioni e i sentimenti che ci vogliono suscitare.

Che cosa cerchiamo dunque in un brano?

Le caratteristiche del luogo, il materiale di cui sono fatte le cose, la forma dei vari elementi (architettonici, urbanistici, naturali ...)

un edificio (chiesa, villa, casa)

Un monumento

Vegetali (un albero grosso, storto, secco, aiole, siepi ...)

Presenza di animali (il recinto per i bisogni dei cani, uno zoo, una voliera, cigni, anatre nel laghetto ...)

Aspetti geografici (corsi d'acqua, laghetti, strade, labirinti, campi, montagnole ...)

Le relazioni fra i vari elementi

Chi frequenta il luogo: (nonni, genitori, bambini, studiosi ...)

Gli aspetti sopra citati si cercano nel racconto se già esiste o si usano se vogliamo scrivere un racconto.

Vorrei dirvi in poche parole su come vengano costruiti i miei racconti.

Prima di tutto visito il luogo, lo osservo, cerco gli elementi caratterizzanti, i cosiddetti punti di forza, le caratteristiche più evidenti che lo facciano riconoscere, lo fotografo.

Mi domando a che cosa, a chi serva (destinazione d'uso)

QUESTO È IL PRESENTE.

Seconda cosa mi informo dal punto di vista storico, mi documento (si può fare in vari modi: interviste, libri, documenti di archivio, foto ....)

Infine comincia la creazione del racconto.

-Si deve svolgere intorno all'elemento scelto che può avere la facoltà di parlare o meno;

-scelgo i protagonisti bambini che è bene abbiano più o meno l'età dei fruitori, e i protagonisti adulti che interagiscono con loro;

-inserisco sempre qualche animale perché i bambini ne sono attratti (anche gli animali possono parlare o meno)

-scelgo almeno un personaggio o un evento fantastico: un mago, una fata, uno spiritello, una strega, oggetti e animali che parlano, luoghi paralleli al mondo reale che giustificano tutto l'impossibile nel racconto.

-Infine scelgo avvenimenti quotidiani noti ai bambini che si mescolino con il fattore magico/fantastico.

A volte nel racconto i personaggi fantastici parlano del passato, a volte solo del presente.

